



Ambasciata d' Italia
Lima



AVVISO

Ministero degli Affari Esteri

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo

Ong per il Perù

INIZIATIVA DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE VITTIME DEL TERREMOTO - FASE II

AID 8803

LINEE GUIDA

Allegati:

- A. Chiarimenti amministrativi
- B1. Modello per la presentazione del *Concept Paper*
- B2. Modello per la presentazione del progetto
- C. Matrice del quadro logico
- D. Calendario di esecuzione
- E. Piano finanziario
- F. Lettera di incarico
- G1 e G2. Modelli per le polizze fideiussorie
- H. Modello comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia
- I. Disciplinare di incarico
- L. Dichiarazione di esclusività

**INIZIATIVA DI EMERGENZA IN FAVORE DELLE
VITTIME DEL TERREMOTO - FASE II**

AID 8803

Ong per il Perù

LINEE GUIDA

**PER LA FORMULAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
DA PARTE DELLE ONG**

PREMESSA

Di seguito si enunciano le modalità, stabilite dall’Ambasciata d’Italia a Lima, in accordo con l’Ufficio del Programma di Emergenza, l’UTL competente (La Paz – Bolivia) e l’Ufficio VI della DGCS, per la formulazione e presentazione delle proposte progettuali da parte delle ONG e che costituiscono le “Linee Guida”.

Si fa presente che dette linee guida sono state redatte sulla base della normativa vigente, che può essere soggetta a modifiche o integrazioni. Sarà cura della DGCS, per mezzo dell’Ambasciata e dell’Ufficio del Programma di Emergenza/UTL, comunicare eventuali modifiche o integrazioni.

Il documento denominato “Chiarimenti amministrativi” integra e completa le presenti Linee Guida.

INDICE delle LINEE GUIDA

1. Il programma di emergenza in corso (Fase I)
2. Le caratteristiche del nuovo programma di emergenza (Fase II)
 - 2.1 Linee Strategiche Generali per l'esecuzione dei progetti
 - 2.2 Settori ed aree di intervento
3. Criteri di ammissibilità
 - 3.1 Ammissibilità dell'organismo proponente
 - 3.2 Ammissibilità delle proposte progettuali
4. Selezione, valutazione e approvazione delle proposte progettuali
5. Parametri di valutazione dei *concept paper* e delle proposte progettuali
6. Definizione delle proposte progettuali
7. Finanziamento dei progetti
 - a) Lettera d'Incarico
 - b) Disciplinare d'Incarico
8. Modalità di erogazione
9. Rapporti
10. Rendicontazione
11. Piano Finanziario e compensazioni delle voci di spesa
12. Responsabilità e impegni delle ONG per l'esecuzione dei progetti concordati
13. Assistenza tecnica / Consulenza internazionale

1. IL PROGRAMMA DI EMERGENZA IN CORSO (Fase I)

Il terremoto del 15 agosto 2007 in Perù ha colpito in maniera considerevole i dipartimenti di Ica, Huancavelica e Lima. Il movimento tellurico, con magnitudo pari a 7.0 della scala Richter, è stato uno dei più forti di questa decade, con epicentro a 60 km ad ovest di Pisco (in pieno Oceano Pacifico). I dipartimenti maggiormente colpiti sono stati Ica, Huancavelica e Lima. Le province di Ica, Chincha e Pisco, le più colpite dal sisma, hanno una popolazione totale di circa 650.000 abitanti.

Il terremoto ha causato un gran numero di feriti e morti, la distruzione di abitazioni ed edifici pubblici, danneggiando servizi di pubblica utilità come le reti di distribuzione dell'acqua, quelle fognarie, le comunicazioni ed i trasporti. Nonostante che le province più colpite fossero Pisco, Chincha ed Ica, sono stati registrati ingenti danni anche alle province di Cañete e Yauyos nel dipartimento di Lima, così come alle province di Castrovirreyna e Huaytará nel dipartimento di Huancavelica.

Secondo i rapporti della INDECI (Istituto Nacional de Defensa Civil), le persone compite dal sisma sono state 434.614, 1.291 le persone ferite, 519 i morti, 48.208 le case distrutte e 45.000 quelle inagibili.

Nel settore educativo-formativo sono stati rilevati gravi danni strutturali ad almeno 643 aule e danni di media entità ad altre 635.

Nel settore sanitario sono state 126 le strutture colpite in vario modo dal sisma ed il 23% delle reti di distribuzione dell'acqua potabile in zona rurale è stato distrutto. In particolare nella provincia di Chincha circa l'80% delle reti idrico sanitarie sono state fortemente danneggiate.

A seguito di una catastrofe di tali proporzioni, il Governo peruviano ha lanciato un appello alla Comunità internazionale per sostenere il Programma di ricostruzione delle zone terremotate. Il Governo italiano ha accolto tale richiesta ed il 26 novembre 2007, con delibera n. 374 la DGCS del Ministero degli Affari Esteri ha approvato il finanziamento di 600.000,00 euro per la realizzazione dell'Iniziativa di Emergenza a favore delle vittime del terremoto denominata "SOSTEGNO AL PROCESSO DI RICOSTRUZIONE POST TERREMOTO NELLA PROVINCIA DI CHINCHA".

L'iniziativa in fase di ultimazione, si è caratterizzata come un articolato programma di riabilitazione e riqualificazione concentrando le proprie azioni nel settore socio-sanitario, ambientale e dei servizi essenziali comunitari, con la finalità di contribuire al processo di ripresa e normalizzazione delle condizioni di vita della popolazione colpita dal terremoto.

Gli interventi hanno riguardato il risanamento ambientale, l'approvvigionamento idrico, il ripristino/rifacimento di reti fognarie, il ripristino di strutture sanitarie, la costruzione di servizi igienici negli accampamenti temporanei. Allo stesso modo sono state realizzate campagne formative rivolte alle categorie più vulnerabili sui temi dell'igiene ed educazione ambientale (igiene personale e prevenzione di malattie, utilizzo di acqua sicura, raccolta rifiuti e riciclaggio) e campagne specifiche per il miglioramento della salubrità ambientale.

I distretti della Provincia di Chincha dove sono state implementate le attività sono stati: **Chincha Baja, El Carmen, Grocio Prado, Sunampe e Tambo de Mora.**

La strategia ha previsto, in stretta collaborazione e costante coordinamento con i programmi locali ed internazionali già presenti in loco, con le autorità locali, la società civile ed i programmi governativi, al fine di evitare sovrapposizioni e creare la giusta sinergia per strutturare un intervento efficace, il coinvolgimento di quattro ONG idonee per l'implementazione delle attività. Grazie alla positiva e consolidata esperienza di dette ONG sul territorio peruviano ed in particolare in loco, queste hanno garantito rapidità nelle azioni realizzate ed un corretto impatto in ambito locale.

2. LE CARATTERISTICHE DEL NUOVO PROGRAMMA DI EMERGENZA

A sedici mesi dal sisma rimane ancora alta la necessità di assistenza sanitaria alle popolazioni terremotate ed in particolar modo alle persone disabili, ai bambini ed agli anziani. Dal punto di vista della salute mentale, si è potuto notare che permane alto il livello di ansia e paura e sono in forte aumento i casi di depressione, aggressività e

violenza anche a livello infantile all'interno dei centri scolastici.

Allo stesso modo, un numero importante della popolazione residente nella provincia, vive ancora in tende o alloggi temporanei non avendo accesso diretto ai servizi di base.

Buona parte delle reti idrico-fognarie sono ancora inutilizzabili e l'accesso all'acqua potabile è garantito solo ad un numero molto ristretto di abitanti della Provincia.

Molte scuole continuano a svolgere le proprie attività in spazi provvisori non potendo fornire un corretto livello d'insegnamento agli alunni.

Tenuto conto della grave situazione in cui ancora versano le aree colpite dal terremoto, la DGCS ha approvato con delibera n. 310 del 18 agosto 2008 il rifinanziamento di 1.000.000,00 di euro per la realizzazione del nuovo programma di emergenza in favore delle vittime del terremoto (Fase II).

Con il rifinanziamento dell'iniziativa di emergenza ci si propone di consolidare e dare seguito a quanto già realizzato dal Programma in fase di ultimazione, ampliare il raggio d'azione degli interventi ed il numero dei beneficiari. Usufruendo dell'esperienze maturate in loco, delle partnership consolidate, della conoscenza del territorio, della popolazione e delle relative esigenze, si potranno meglio affrontare le reali esigenze della popolazione locale rispondendo in modo adeguato alla complessa situazione conclamatasi nelle zone del sisma..

Tale obiettivo si inquadra nelle finalità generali dell'azione italiana che sono il soddisfacimento dei bisogni primari e in primo luogo la salvaguardia della vita umana, l'autosufficienza alimentare, la valorizzazione delle risorse umane, la conservazione del patrimonio ambientale, la crescita economica, sociale e culturale, il miglioramento della condizione femminile e dell'infanzia e la promozione della donna.

In continuità e a consolidamento della precedente fase ed alla luce di numerose occasioni di scambio ed approfondimento fatto fra le ONG idonee presenti in loco e l'Ufficio del Programma di Emergenza dell'Ambasciata d'Italia a Lima, nel corso di una serie di riunioni, la seconda fase del programma di emergenza a favore delle vittime del terremoto intende procedere a realizzare, con il concorso delle ONG

presenti in Perù, le seguenti azioni:

1. **Rafforzamento dei Servizi di base.** Riabilitazione di strutture sanitarie dei sette distretti, riqualificazione di strutture educative e ripristino delle condizioni abitative minime per le fasce di popolazioni più vulnerabili e maggiormente colpite dal terremoto. Ripristino e completamento di reti idrico-fognarie, di strutture per lo stoccaggio dell'acqua, costruzione di latrine, ricostruzione di pozzi settici e sistemi di smaltimento.
2. **Controllo della situazione Igienico-ambientale.** Fornitura e distribuzione di materiali di igiene e profilassi, realizzazione di campagne di igiene ambientale, assistenza e rafforzamento delle municipalità locali nei sistemi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, rafforzamento dei sistemi di vigilanza epidemiologica dei centri e posti di salute della provincia.
3. **Attività formative.** Campagne sui rischi di epidemie, sulla gestione e prevenzione del rischio, risanamento ambientale, prevenzione e gestione delle emergenze/disastri. Formazione in igiene domestica, attività di formazione professionale per gli operatori sanitari dei centri e posti di salute.

Al fine di rispondere alle finalità del programma e in continuità con gli orientamenti della precedente fase del programma dovranno essere tenute in considerazione le seguenti componenti trasversali:

- **enfasi sugli aspetti ambientali**, intesi come priorità trasversale a tutti gli interventi e, specialmente nella gestione dei servizi (acqua, rifiuti, fognature, territorio, habitat, ecc.);
- **enfasi sull'empowerment delle donne** in quanto attrici chiave dello sviluppo locale, e sulla promozione dell'**eguaglianza di genere** in termini di garanzia di pari opportunità;
- **enfasi sull'inclusione delle categorie più vulnerabili** così come sulla **salvaguardia dell'ambiente**.

L'iniziativa di emergenza sarà realizzata in gestione diretta tramite la costituzione di un fondo in loco presso l'Ambasciata in Lima. Attraverso tale strumento saranno

acquisiti in loco i materiali, i servizi e le forniture necessari. Il coordinamento delle attività di emergenza, l'assistenza tecnica e il monitoraggio saranno assicurati da esperti inviati dalla DGCS a valere sul fondo esperti appositamente costituito. Gli esperti DGCS garantiranno altresì il necessario supporto all'Ufficio del Programma di Emergenza dell'Ambasciata d'Italia a Lima, nei rapporti con il Governo locale e la comunità dei Donatori. L'iniziativa verrà realizzata anche con il concorso di ONG ai sensi della Legge 80/2005 che, all'art. 1, comma 15-sexies¹, attribuisce al Capo Missione la facoltà di stipulare convenzioni con Organizzazioni Non Governative (ONG) per la realizzazione degli interventi di emergenza (art. 11 Legge n. 49/87), fornendo a livello locale uno strumento di maggiore semplificazione amministrativa e gestionale dei fondi relativi alle attività di cooperazione accreditati alle rappresentanze diplomatiche.

2.1 Linee Strategiche Generali per l'esecuzione dei progetti

La strategia d'intervento, come già ipotizzato durante la prima fase dell'iniziativa di emergenza, prevede una stretta collaborazione e coordinamento con i programmi locali (programma di transizione provinciale e programmi municipali), internazionali ed azioni già poste in essere in loco. Questo anche in virtù della precaria situazione sociale richiede il coordinamento con attori già presenti e pertanto in grado di muoversi sul territorio.

Il Programma di emergenza prosegue, quindi, le proprie attività facendo parte di un composito scenario con l'intenzione di dare il proprio contributo affinché, la somma di realtà diverse, ma potenzialmente complementari, si tramuti in momenti di incontro all'interno di una strategia di sistema condivisa.

In tal direzione, ci si potrà avvalere della positiva e consolidata esperienza delle ONG

¹ Art. 1, comma 15-sexies della Legge 80/05: *“Per la realizzazione degli interventi di emergenza di cui all'articolo 11 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, e successive modificazioni, mediante fondi accreditati alle rappresentanze diplomatiche, il capo missione può stipulare convenzioni con le organizzazioni non governative che operano localmente..”*.

idonee già presenti sul territorio peruviano, delle loro capacità di gestione di programmi umanitari in modo che, come già accaduto durante il programma appena concluso, si abbia un rapido e positivo impatto in loco.

Si tratta, non solo di sostenere azioni volte a mitigare i danni causati dal terremoto e proseguire l'assistenza e soccorso alle popolazioni colpite, ma anche di dare una risposta sempre più adeguata alla grave emergenza sociale causata dalla precarietà sanitaria, educativa e non ultimo dall'impressionante numero di senza tetto della Provincia di Chincha.

Ci si accinge ad operare quindi, in una fase delicatissima come quella della transizione, inserendosi strategicamente nell'azione di ricostruzione, prefigurata dal Governo Peruviano, e destinata a ristabilire le capacità minime in termini di infrastrutture, di accesso ai servizi sociali di base, e di ripresa delle attività economiche, in modo da consentire il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione terremotate.

All'interno di questo sistema di intervento le caratteristiche strategiche che dovranno contraddistinguere le iniziative eseguite in gestione diretta, così come quelle affidate ad ONG idonee, saranno mirate a soluzioni *sostenibili, integrate, partecipate*, favorenti lo sviluppo.

Le iniziative dovranno porre particolare attenzione alle tematiche trasversali già menzionate nel punto 2, dovranno essere coerenti col contesto locale, caratterizzate da un approccio che non sia meramente quantitativo ed il cui impatto sia oggettivamente verificabile.

Questa nuova fase dell'iniziativa di emergenza a favore delle vittime del terremoto, da una parte, intende quindi concentrarsi maggiormente su quelli che risultano essere i principali bisogni emersi con il passare dei mesi in seno alla popolazione terremotata e ancora non risolti, e dall'altra dovrà sapersi agganciare alle opportunità date dai processi di sviluppo locale che in parte dallo stesso programma sono state attivate, attraverso l'utilizzo delle componenti tematiche e settoriali già maturate in seno all'iniziativa. La seconda fase del programma dovrà allora saper individuare un'emergenza ancora legata ai bisogni ed al territorio ed allo stesso tempo saper

sfruttare le competenze tematiche e settoriali accumulate e disponibili per ottimizzare il proprio intervento, dandogli la corretta collocazione e sostenibilità. La trasversalità settoriale, dovrà quindi continuare ad essere un valido strumento di sviluppo locale contribuendo a riequilibrare il forte divario tra le aree urbane e le comunità rurali.

L'Iniziativa, come già detto, oltre ad inserirsi pienamente nel programma di ricostruzione presentato dal Governo peruviano nel corso del 2008 e nelle priorità identificate nel Programma di Transizione presentato dall'Amministrazione Provinciale, avrà come obiettivo proseguire, completare e potenziare le attività previste dall'iniziativa appena conclusa e già poste in essere dalle ONG idonee, raggiungere ed assistere quelle comunità rurali più vulnerabili della provincia, che versano ancora in un situazione di grave emergenza, alle quali non è stato possibile aiutare nel corso della prima fase dell'iniziativa.

Alla situazione di emergenza sociale in cui versa la zona, il Programma di emergenza vuole dare risposte che favoriscano percorsi di inclusione e partecipazione sociale, che favoriscano la creazione di forme di aggregazione e aumento della consapevolezza all'interno delle categorie più vulnerabili, istaurando così condizioni idonee affinché dette categorie, coinvolte negli interventi, assumano un ruolo attivo ed apportino un contributo ai processi di sviluppo locale.

2.2 Settori ed aree di intervento

L'identificazione dei settori e delle aree di intervento si è basata sulle esperienze maturate durante la fase in corso, i numerosissimi sopralluoghi effettuati sul campo, i contatti costanti con le Comunità, le Amministrazioni locali ed i Beneficiari. Inoltre si è potuto contare sulla conoscenza e la grande penetrazione locale delle ONG idonee presenti da lungo tempo nelle aree più duramente colpite dal sisma.

I distretti, della Provincia di Chincha, identificati sono:

Chincha Baja, El Carmen, Tambo de Mora, Sunambe, Grocio Prado, Alto Laran e Pueblo Nuevo

In considerazione della vastità del fronte di intervento e delle risorse finanziarie disponibili per la seconda fase del Programma di emergenza, sarà necessario evitare

una eccessiva dispersione degli interventi e favorire invece sinergie d'azione, l'integrazione e la complementarità tra le diverse iniziative da eseguire.

All'interno delle aree identificate saranno quindi privilegiati quei municipi o porzioni di essi dove opera la Cooperazione Italiana, con interventi in gestione diretta, attraverso Organizzazioni Non Governative.

Conformemente a quanto previsto nella Proposta di Finanziamento relativa alla seconda fase all'iniziativa di emergenza oggetto delle presenti Linee Guida, si riportano qui di seguito le azioni previste nel territorio, una breve descrizione delle stesse e gli importi ivi previsti per ciascun settore di intervento:

➤ **RAFFORZAMENTO DI SERVIZI DI BASE (SANITARI, EDUCATIVI, HABITAT)**

Ristrutturazione, riabilitazione di strutture sanitarie dei sette distretti, per assicurare un'adeguata erogazione dei servizi di base alla popolazione locali prestando un'attenzione particolare alle fasce più vulnerabili (donne, bambini, anziani, disabili, pazienti con malattie croniche). Fornitura di attrezzature, mediche, elettro-medicali e kit di diagnostica.

Ripristino di strutture educative, al fine di ristabilirne almeno parzialmente la capacità ricettiva, al fine di consentire ai bambini chinchani il rientro e/o la adeguata frequentazione delle scuole pubbliche. Fornitura di arredi, attrezzature e strumenti nel settore dell'educazione.

Riqualificazione, ricostruzione del patrimonio abitativo, contribuendo al ristabilimento delle condizioni minime di vita delle fasce di popolazioni più vulnerabili e maggiormente colpite dal terremoto.

410.000,00 Euro

➤ **RAFFORZAMENTO DI SERVIZI DI BASE (ACQUA E FOGNATURE)**

Riabilitazione delle fonti di acqua, ripristino di pozzi, costruzione di latrine, ricostruzione di pozzi settici e sistemi di smaltimento.

Completamento della rete idrica e di batterie di servizi igienici per le popolazioni riubicate e per le comunità rurali che hanno riportato gravi danni

a causa del sisma.

Rifacimento delle reti di adduzione dell'acqua, realizzazione di serbatoi per la raccolta delle acque, di fontane multifamiliari per la distribuzione della stessa.

Ripristino di reti fognarie nei distretti dove si prevede l'intervento, riqualificazione dei siti per il trattamento delle acque reflue.

430.000,00 Euro

➤ **CONTROLLO DELLA SITUAZIONE IGIENICO-AMBIENTALE**

Distribuzione di materiali di igiene e profilassi. Si tratta di rifornire i Centri sanitari a cui afferiscono gli abitanti dei distretti, di materiale di disinfezione e prevenzione per le patologie a trasmissione oro-fecale (cloro per la potabilizzazione dell'acqua, calce per i rifiuti solidi, derattizzanti, disinfestanti per la fumigazione, ecc..). Realizzazione di campagne di igiene ambientale.

Fornitura di kit per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti (carriole, sacchi, pale, stivali, mascherine, guanti, ecc...).

Assistenza e rafforzamento delle municipalità locali nei sistemi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, promuovendo criteri di sostenibilità ambientale.

Riabilitazione di sistemi di smaltimento rifiuti e formazione.

Rafforzamento dei sistemi di vigilanza epidemiologica dei centri e posti di salute della provincia.

70.000,00 Euro

➤ **SOSTEGNO FORMATIVO - INFORMATIVO**

Campagne partecipative sui rischi di epidemie, sulla gestione del rischio e sui metodi da adottare per la prevenzione.

Realizzazione di campagne di risanamento ambientale, prevenzione e profilassi delle malattie infettive. Campagne di prevenzione e gestione delle emergenze/disastri.

Formazione in igiene domestica, campagna di sensibilizzazione e fornitura di meccanismi di preparazione.

Attività di formazione professionale per gli operatori sanitari dei centri e posti

di salute.

22.000,00 Euro

➤ **COSTI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA**

Funzionamento, utenze, monitoraggio, visibilità, personale di supporto etc.

68.000,00 Euro

TOTALE 1.000.000,00 Euro

TABELLA RIEPILOGATIVA

Descrizione	Importi in Euro
Rafforzamento di servizi di base (sanitari, educativi, habitat)	410.000,00
Rafforzamento di servizi di base (acqua e fognature)	430.000,00
Controllo della situazione igienico-ambientale	70.000,00
Sostegno formativo – informativo	22.000,00
Costi di gestione del programma	68.000,00
<u>TOTALE</u>	1.000.000,00

Si fa presente che tali importi seppur indicativi dovranno essere rispettati nella sostanza in fase di redazione del Piano Operativo Generale. Eventuali variazioni potranno essere ammesse solo se debitamente motivate.

Si rammenta inoltre che l'implementazione dell'iniziativa secondo l'impostazione prevista nella Proposta di Finanziamento può aver luogo anche attraverso la modalità della gestione diretta.

Resta comunque inteso che il Programma di emergenza, coerentemente con la propria natura, così come già accaduto durante la prima fase dell'iniziativa, si riserva la possibilità di intervenire in forma diretta con possibili interventi di completamento funzionale e/o forniture accessorie a sostegno delle attività in corso. A tale riguardo verrà mantenuta una riserva finanziaria pari a Euro 30.000,00 circa.

3. CRITERI DI AMMISSIBILITA'

3.1 Ammissibilità dell'organismo proponente

- Organizzazioni Non Governative idonee ai sensi della Legge 49/87, da sole o in associazione temporanea con altre ONG idonee;
- Che siano in grado di operare nel territorio peruviano sulla base della normativa locale;
- Aver maturato esperienza e/o progetti relativi al paese e specificatamente in ambito locale (distretti identificati della Provincia di Chincha) al momento della presentazione della proposta progettuale all'Ambasciata d'Italia a Lima.

3.2 Ammissibilità delle proposte progettuali

- Termine ultimo per la realizzazione delle attività del progetto non superiore al 31.12.2009²;
- Esplicita approvazione/gradimento da parte delle autorità locali e inquadramento del progetto nell'ambito delle priorità stabilite dai tavoli di concertazione locale;
- Conformità alle finalità, all'obiettivo, ai settori e alle componenti trasversali indicati nelle premesse del presente documento.

4. SELEZIONE, VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

- L'Ufficio del Programma di Emergenza presso l'Ambasciata d'Italia a Lima, in accordo e coordinamento con l'UTL Regionale competente, la DGCS e coadiuvata dagli esperti inviati in missione dalla DGCS, è responsabile delle procedure di selezione delle proposte progettuali (sotto forma di *concept paper* - ALLEGATO B1) che potranno essere presentate dagli organismi proponenti all'Ambasciata d'Italia a Lima, presso l'Ufficio del Programma di Emergenza, **entro il 27 febbraio 2009** in formato cartaceo ed elettronico.
- I *concept paper* dovranno scaturire da una approfondita conoscenza dei bisogni locali e del quadro degli interventi in corso, possibilmente essere passati al vaglio dei gruppi di lavoro locali o di tavoli rappresentativi di concertazione locale e in ogni caso non essere in contraddizione o in contrasto con altre iniziative che si

² Il termine ultimo per la realizzazione delle attività del progetto è stato così stabilito al fine di consentire alla Sede la verifica del rendiconto finale e l'erogazione dell'ultima *tranche* nei termini previsti dalle norme di contabilità di Stato (31/03/2010).

realizzino nello stesso contesto. Saranno favorite forme di cofinanziamento. Qualora tra le componenti progettuali oggetto di diversi finanziamenti sussista un rapporto di interdipendenza, dovrà essere fornita prova documentale che abbia valore di impegno da parte dei cofinanziatori. In questo contesto saranno privilegiate le positive esperienze tecniche delle ONG premiando quelle che hanno attuato *best practices* e che hanno promosso l'*ownership*, gli approcci autenticamente partecipativi e i meccanismi di crescita e sviluppo della società civile peruviana e le tematiche trasversali di genere e ambientali.

- L'Ufficio del Programma di Emergenza dell'Ambasciata d'Italia a Lima assicureranno l'orientamento, l'assistenza e l'accompagnamento dei *concept paper* che verranno classificati da parte di un'apposita Commissione in loco costituita dall'Ambasciata d'Italia in coordinamento/collaborazione con l'UTL regionale competente, coadiuvata dagli esperti emergenza in missione sul Programma, secondo aree di priorità sulla base della rispondenza ai relativi parametri di valutazione di cui al punto 5. Qualora ne sia confermata la fattibilità, si perverrà successivamente alla completa formulazione tecnica ed economica delle proposte progettuali, in modo che il complesso degli interventi rappresenti un insieme integrato e armonico, incrementando risultati e impatto del programma.
- La medesima Commissione effettuerà quindi la valutazione definitiva, alla luce dei parametri di cui al paragrafo successivo, delle proposte progettuali complete attribuendo loro un punteggio sulla base dei criteri preventivamente comunicati e, di conseguenza, approvando le proposte giudicate idonee (che abbiano cioè superato la soglia minima di punteggio predeterminata dalla Commissione).
- Le proposte, una volta approvate in via definitiva dalla Commissione, saranno finanziate seguendo le procedure in vigore, nell'ambito dei fondi disponibili. L'Ambasciata d'Italia, coadiuvata dall'Ufficio del Programma di Emergenza, procederà quindi ad espletare le procedure necessarie per il loro immediato avvio.

5. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI *CONCEPT PAPER* E DELLE *PROPOSTE PROGETTUALI*:

A) COMPETENZA DELL'ONG

A.1) Esperienza maturata dalla ONG nel Paese, con particolare riferimento alle aree d'intervento (distretti) identificati al punto 2 ;

A.2) Esperienza maturata dalla ONG nella gestione/implementazione di progetti di emergenza;

A.3) Competenza comprovata dell'organismo proponente nelle tematiche affrontate dalla proposta progettuale (settori d'intervento).

B) VALIDITA' TECNICA

B.1) Pertinenza della proposta rispetto ai bisogni in loco e alle finalità, obiettivi e componenti trasversali del programma di emergenza;

B.2) Validità tecnica della proposta, in termini di concezione progettuale, con evidente cura nella definizione della logica di intervento, degli indicatori oggettivamente verificabili e delle relative fonti di verifica (*questo parametro non è applicabile ai concept paper*);

B.3) Presentazione di un piano di lavoro sufficientemente dettagliato e realistico nel suo svolgimento cronologico (*questo parametro non è applicabile ai concept paper*);

B.4) Analisi del contesto locale, dei rischi e delle condizioni esterne in grado di influire sull'esito del progetto;

B.5) Analisi della sostenibilità dell'iniziativa per assicurarne la durata almeno nel medio termine (*questo parametro non è applicabile ai concept paper*).

C) VALIDITA' FINANZIARIA

C.1) Congruità dei costi unitari, dei costi di gestione e di funzionamento e del complessivo rapporto costi/benefici rispetto alle finalità della proposta (*questo parametro non è applicabile ai concept paper*);

C.2) Presenza di cofinanziamenti da parte di altri soggetti;

C.3) Contenimento dei costi organizzativi e di gestione tecnica e operativa in rapporto ai costi delle azioni di terreno (*questo parametro non è applicabile ai concept paper*).

D) CAPACITA' DI INTEGRAZIONE

D.1) Coerenza con le strategie e le politiche settoriali sviluppate a livello nazionale e locale;

D.2) Capacità di integrazione con eventuali altre iniziative esistenti nel luogo di intervento aventi finalità e requisiti analoghi a quelli del presente programma, anche se finanziate da altri donatori o da organizzazioni locali, e non sovrapposizione con interventi già esistenti.

E) TEMATICHE TRASVERSALI

E.1) Considerazione delle tematiche di genere;

E.2) Minimizzazione degli impatti ambientali e massima salvaguardia degli ecosistemi valutabili relativamente alla finalità dello specifico progetto;

E.3) Applicazione di standard o pratiche che consentano il maggior ricorso a fonti di energia rinnovabili oltre al minor consumo di risorse naturali non rinnovabili.

F) CAPACITA' DI COLLABORAZIONE CON ALTRI ORGANISMI

F.1) Coinvolgimento delle comunità locali anche attraverso accordi di partenariato con istituzioni ed espressioni della società civile locale;

F.2) Capacità di coinvolgimento della Cooperazione Decentrata e altri attori ed enti locali italiani.

6. DEFINIZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il documento di progetto, pur sinteticamente, dovrà fornire tutte le informazioni necessarie a consentire una sua corretta valutazione. Dovrà pertanto comprendere:

- La Proposta Tecnica formulata utilizzando l'apposito modello (ALLEGATO B2);
- La Matrice del Quadro Logico (ALLEGATO C);
- Il Calendario di Esecuzione (ALLEGATO D);
- Il Piano Finanziario formulato secondo l'apposito modello (ALLEGATO E);
- Termini di riferimento per il personale espatriato³;

³ I ToR dovranno essere strettamente pertinenti al Progetto e contenere una derubricazione puntuale ed esaustiva delle mansioni previste per la figura professionale espatriata in questione. Inoltre dovranno contenere indicazioni concernenti: il titolo di studio richiesto e gli anni trascorsi dal rilascio dello stesso; eventuali altri titoli di specializzazione; grado di

- Copia certificato di idoneità MAE ai sensi della legge 49/87;
- Copia dei documenti di registrazione e riconoscimento nel Paese Beneficiario;
- Documentazione attestante l'impegno al finanziamento del progetto da parte di eventuali soggetti cofinanziatori.

7. FINANZIAMENTO DEI PROGETTI

La procedura di finanziamento viene avviata attraverso due momenti successivi:

- a) firma della Lettera d'Incarico (ALLEGATO F)**
- b) stipula del Disciplinare d'Incarico (ALLEGATO I).**

a) La Lettera d'Incarico è un documento unilaterale del Ambasciata d'Italia con cui si incarica l'ONG di eseguire il progetto e che è firmata per accettazione dalla ONG stessa. La Lettera d'Incarico consente di istruire il procedimento per l'ottenimento delle polizze fideiussorie, ma non sancisce in alcun modo l'inizio delle attività o l'eleggibilità⁴ delle spese che potranno decorrere solo dalla firma del Disciplinare d'Incarico.

Solo dopo la firma della lettera di incarico, la ONG potrà predisporre tutta la seguente documentazione accessoria:

- polizze fideiussorie previste dell'art. 3 del Disciplinare d'Incarico⁵;

conoscenza della/e lingue straniere; grado di esperienza lavorativa nel settore di competenza professionale; documentate esperienze in interventi di cooperazione, in particolare interventi di emergenza in Paesi in via di sviluppo o in altri Paesi potenzialmente beneficiari di tali interventi.

⁴ I costi relativi al rilascio delle polizze fideiussorie saranno riconosciuti anche se antecedenti alla stipula del Disciplinare.

⁵ Le polizze fideiussorie devono pervenire all'Ufficio VI della DGCS in originale ed essere prodotte secondo i modelli allegati. L'Ufficio VI darà comunicazione alla Sede dell'acquisizione delle fideiussioni con messaggio inoltrandone copia alla Sede con telexpresso. Le fideiussioni non conformi verranno restituite alla ONG per la regolarizzazione.

Le modalità per lo svincolo delle polizze fideiussorie sono le seguenti:

- l'ONG invia all'Ufficio VI della DGCS via fax (allo 06/36914194) una lettera su carta intestata e firmata dal proprio rappresentante legale, con cui, a seguito dell'avvenuto pagamento dell'ultima tranche relativa al progetto, richiede lo svincolo delle polizze;
- la Sede con messaggio indirizzato all'Ufficio VI della DGCS, attesta il buon esito della verifica del rapporto contenente lo stato finale del progetto, la buona esecuzione dello stesso e la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto della ONG, nonché l'avvenuto pagamento della tranche finale;
- l'Ufficio VI DGCS con nota indirizzata alla ONG interessata e, per conoscenza, all'Istituto che ha emesso la polizza restituisce gli originali delle polizze autorizzandone lo svincolo.

- autorizzazione al trattamento dei dati personali (nel caso in cui l'ONG si rivolga a Banca Etica per le polizze fideiussorie);
- inoltro all'Ufficio VI della DGCS della documentazione necessaria al rilascio della Certificazione anti-mafia prevista dall'art. 4 del Disciplinare d'Incarico⁶;
- CV⁷ e dichiarazione d'esclusività del personale espatriato;
- numero del conto corrente del progetto;
- delega di firma ed autorizzazione ad operare sul conto corrente bancario del progetto in loco o in Italia a favore del Capo Progetto;

b) Il Disciplinare d'Incarico è un accordo formale tra Ambasciata d'Italia e l'ONG che regola tra l'altro le modalità di esecuzione del progetto, dei pagamenti, della reportistica e rappresenta l'inizio formale delle attività e, di conseguenza, l'eleggibilità delle spese (salvo quanto indicato al punto 7, comma a), nota 4) e la durata del progetto.

Il Disciplinare contiene indicazioni inerenti il numero delle tranches, attraverso le quali saranno erogati i finanziamenti. L'erogazione dei fondi avverrà tramite trasferimento bancario presso il c/c (Intestato specificamente al Progetto) della ONG esecutrice (o, nel caso di Associazione temporanea, della ONG capofila) mediante trasferimento,

⁶ La procedura per gli adempimenti relativi alla certificazione antimafia è la seguente:

- l'ONG invia all'Ufficio VI una richiesta su carta intestata, dalla quale risulti la denominazione dell'ONG, la sede legale, gli estremi del decreto di idoneità, la denominazione e l'importo del progetto e l'elenco dei membri del Consiglio direttivo (ivi incluso il Presidente) con l'indicazione dei rispettivi dati anagrafici;
- l'Ufficio VI inoltra la richiesta di informazioni alla Prefettura competente per territorio e contestualmente avvisa con messaggio la Sede dell'avvenuta richiesta;
- l'Ufficio VI informa la Sede della risposta della Prefettura con un messaggio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. e), del D.P.R. 252/1998, la certificazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non superi i 154.937,10 euro.

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, del D.P.R. 252/1998: "Decorso il termine di quarantacinque giorni dalla ricezione della richiesta, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, le amministrazioni procedono anche in assenza delle informazioni del prefetto. In tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui al comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e l'amministrazione interessata può revocare le autorizzazioni e le concessioni o recedere dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite."

⁷ La consegna del CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento

tramite bonifico bancario in valuta (USD), presso il c/c intestato alla ONG con obbligo di apertura di un sottoconto specifico per il progetto finanziato.

Il Disciplinare fornisce inoltre indicazioni specifiche in ordine a:

- modalità di erogazione;
- rapporti e rendicontazione.

Nel caso in cui un soggetto diverso dal rappresentante legale della ONG venga incaricato del compimento di uno (es. firma del Disciplinare d'incarico) o più atti in nome e per conto della ONG, tale soggetto dovrà dimostrare di essere munito degli appositi poteri, conformemente alla normativa italiana vigente in materia, e a quanto disposto nello statuto o altra eventuale disciplina interna della ONG stessa.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE⁸

I pagamenti dovuti alla ONG verranno effettuati dall'Ambasciata in Dollari USA tramite trasferimento bancario sul conto corrente indicato dalla ONG.

1. Una prima rata pari al 50% del totale, entro 8 giorni dalla firma del Disciplinare purché la ONG compri l'avvenuta presentazione delle prescritte fideiussioni, nonché l'inizio delle attività programmate mediante documentazione certificata dal locale Ufficio del Programma di Emergenza.
2. Una seconda rata pari al 40% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti dalla ONG in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% dell'anticipo del finanziamento di cui al punto 1; l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 10 giorni dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la

⁸ Art. 5 del Disciplinare di Incarico.

documentazione fornitura risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione.

3. Una terza rata pari al 10% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata attesta la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto recante l'ammontare dei costi complessivi effettivamente sostenuti dalla ONG per la realizzazione del progetto, dopo aver verificato il rapporto contenente lo stato finale del progetto, la buona esecuzione, l'attestazione di avvenuto collaudo o regolare esecuzione. In tale occasione si specifica altresì che la ONG dovrà consegnare un verbale attestante la donazione dei beni mobili presi in carico e dei beni immobili eventualmente ripristinati durante la realizzazione dell'iniziativa ai beneficiari individuati nella scheda di progetto. L'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di 30 giorni dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG. Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione.

N.B.: Non sono ammesse varianti onerose al progetto

9. RAPPORTI⁹

Durante la realizzazione dell'intervento, l'ONG dovrà presentare all'Ambasciata, tramite l'Ufficio del Programma di Emergenza, un rapporto intermedio contenente lo stato di avanzamento del progetto ed un rapporto relativo allo stato finale, corredati del rendiconto finanziario recante l'ammontare delle spese sostenute per il Progetto.

Tutti i rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana.

Il rapporto intermedio dovrà rispettare i criteri stabiliti dall'Ufficio del Programma di Emergenza e dall'UTL regionale competente. Il rapporto, contenente lo stato di avanzamento del progetto,

⁹ Art. 7 del Disciplinare di Incarico.

dovrà comprendere la descrizione: delle attività svolte, del personale impiegato per la gestione, dei servizi forniti, dei servizi affidati a terzi, della percentuale di lavoro svolto in relazione ai costi sostenuti. Oltre alla ricapitolazione e l'analisi dei dati finanziari ed amministrativi il rapporto dovrà documentare il livello di realizzazione ed una valutazione delle attività del periodo di riferimento, le evoluzioni rispetto ai risultati attesi e rispetto a quanto previsto, gli effetti attuali sui beneficiari diretti e indiretti nonché la visibilità e apprezzabilità attuale degli effetti prodotti dal progetto.

Lo stato d'avanzamento generale delle attività andrà presentato sotto forma di cronogramma, sovrapponibile a quello allegato al progetto approvato.

Il rapporto finale, completo di rendicontazione e descrizione delle attività svolte, i cui contenuti, simili a quelli del rapporto intermedio, documenteranno il complesso delle attività progettuali, dovrà essere consegnato all'Ambasciata - Ufficio del Programma di Emergenza entro 30 giorni dalla fine delle attività. L'Ufficio di cui sopra preparerà, entro i termini precedentemente indicati, un verbale di certificazione che permetterà il saldo finale all'ONG.

L'ONG dovrà inoltre presentare un rapporto nel caso si verificano condizioni di straordinarietà (es.: interruzione temporanea delle attività dovuta a causa di forza maggiore).

10. RENDICONTAZIONE

La rendicontazione progettuale dovrà essere presentata seguendo la tempistica indicata all'art. 7 del Disciplinare d'Incarico e dovrà contenere:

- la descrizione dell'iniziativa ed il codice progetto;
- documentazione riepilogativa delle spese effettivamente sostenute nel periodo: frontespizio, piano finanziario, prima nota cronologica, distinta spese per linee di *budget*;
- giustificativi di spesa intestati alla ONG dovranno essere presentati: in originale, tradotti in italiano e con la copertina correttamente compilata (titolo del progetto, descrizione di spesa, l'importo, la valuta utilizzata con relativo tasso di cambio). Tutti i summenzionati giustificativi di spesa dovranno corrispondere alle voci di spesa previste dal piano finanziario del programma. Tutta la documentazione relativa alle fatture dovrà essere numerata in ordine progressivo, (lo stesso numero andrà riportato sulla prima nota completa);

- documentazione bancaria (estratti conto bancari, movimenti effettuati nel periodo, tutti i *bordereaux* di cambio);
- contratti del personale;
- tutti i contratti dovranno essere accompagnati da una traduzione per estratto in lingua italiana;
- autorizzazioni alle eventuali varianti. Le autorizzazioni dovranno indicare quanto specificatamente previsto e quanto modificato;
- spese Auto: dichiarazione che tutti i viaggi sono stati effettuati per uso esclusivo di servizio.
- spese telefoniche: dichiarazione attestante che tutte le comunicazioni sono state effettuate solo per uso esclusivo di servizio.

La rendicontazione periodica, così come precedentemente esposto dovrà essere accompagnata dai rapporti intermedi e finali.

Le missioni di monitoraggio verranno effettuate regolarmente dal personale della Cooperazione italiana. Tali missioni procederanno alla verifica dell'andamento dell'iniziativa e comprenderanno rilevazioni sugli aspetti finanziari, operativi e procedurali del programma.

L'Ufficio del Programma di Emergenza in coordinamento con l'UTL regionale preparerà entro i termini stabiliti dal ricevimento/accettazione del rapporto finale, un verbale di certificazione che permetterà il saldo finale all'ONG. In tale fase possono essere previsti sopralluoghi di verifica da parte di questa Ambasciata.

11. PIANO FINANZIARIO E COMPENSAZIONI DELLE VOCI DI SPESA

L'Art. 10 del Disciplinare stabilisce che saranno ammesse delle compensazioni contabili al piano finanziario non soggette ad autorizzazione preventiva, qualora tali compensazioni siano effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni non superino in eccesso più del 15% l'importo originariamente previsto per la singola voce. Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi. Per compensazioni di valore superiore a quello sopra indicato o tra macrovoci sarà necessaria la preventiva autorizzazione della Sede. Relativamente al piano finanziario di seguito allegato, si sottolinea che le voci inserite sono a titolo di esempio e che l'ONG potrà modellare il suddetto proponendo il proprio grado di dettaglio delle spese.

12. RESPONSABILITÀ E IMPEGNI DELLE ONG PER L'ESECUZIONE DEI PROGETTI CONCORDATI

- assicurare la preparazione degli accordi necessari con tutte le Autorità locali coinvolte (nel caso di importazioni fare riferimento alle procedure di esenzione emanate dal Governo locale o dalla struttura preposta dallo stesso per gestire la situazione di emergenza in corso);
- rispettare la normativa italiana vigente¹⁰ per gli eventuali acquisti e lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente accessori, funzionali e strumentalmente indispensabili al progetto, necessari alla realizzazione dell'intervento (anche ad eventuale integrazione di quanto fornito dall'Ufficio del Programma di Emergenza o da altre organizzazioni internazionali che operano sullo stesso intervento, o dal Governo locale);
- stipulare i necessari contratti con le imprese, i fornitori locali e il personale tecnico che opereranno nei progetti;
- provvedere alle necessarie attività di supervisione;
- curare il trasporto di tutte le forniture, coordinandosi con l'Ufficio del Programma di Emergenza, richiedendo se necessario assistenza;
- fornire rapporti ed analisi puntuali sulla situazione in cui opera il progetto;
- fornire rapporti periodici descrittivi e finanziari;
- contribuire alla visibilità delle iniziative e collaborare con l'Ufficio del Programma di Emergenza nella preparazione della documentazione allo scopo necessaria;
- partecipare alla valutazione dei progetti;
- far riferimento alla Lettera e Disciplinare di Incarico per ogni altra responsabilità.

13. ASSISTENZA TECNICA / CONSULENZA INTERNAZIONALE

Nel caso in cui le risorse umane e le competenze professionali non siano reperibili in loco, viene autorizzato l'impiego di consulenti internazionali limitatamente ai fini progettuali

Nell'eventualità che il Consulente svolga la propria attività anche nell'ambito di altri progetti, ciò dovrà essere espressamente dichiarato dalla ONG proponente, che dovrà imputare al progetto

¹⁰ Si rimanda al riguardo ai "Chiarimenti Amministrativi".

unicamente la quota parte del compenso previsto, fermo restando che l'Ambasciata/Ufficio del Programma di Emergenza lo ritenga compatibile con il normale funzionamento del progetto.

Relativamente all'impiego di consulenti internazionali l'ONG dovrà includere, in allegato nella proposta di progetto i termini di riferimento dettagliati relativi alla consulenza prevista nel documento di progetto.

Prima della firma del Disciplinare d'Incarico, la ONG si impegna a produrre:

- la dichiarazione di esclusività del rappresentante della ONG proponente da cui risulti l'esclusività del rapporto professionale del consulente a operare sullo specifico progetto per il tempo indicato nel documento di progetto, oppure, la dichiarazione della ONG proponente relativa alla partecipazione del consulente ad altri progetti;
- il CV relativo alla consulenza indicata nel documento di progetto. L'Ufficio del Programma di Emergenza verificherà la compatibilità del CV¹¹ presentato con i Termini di Riferimento specifici alla consulenza in oggetto.

Il personale espatriato impiegato sui progetti dovrà comunicare formalmente, all'Ufficio del Programma di Emergenza, arrivi, partenze dal paese.

L'eventuale sostituzione del consulente dovrà essere concordata con l'Ufficio del Programma di Emergenza e la ONG si incaricherà di proporre un nuovo CV e una nuova dichiarazione di esclusività relativa al candidato subentrante.

I compensi dei consulenti vanno stabiliti secondo parametri retributivi medi solitamente applicati dalle Organizzazioni Non Governative Internazionali.

¹¹ La consegna del CV è necessaria al fine di verificare la corrispondenza delle qualifiche ed esperienze professionali del personale espatriato con le indicazioni menzionate nei Termini di Riferimento.

ALLEGATI

- A. Chiarimenti amministrativi
- B1. Modello per la presentazione del *Concept Paper*
- B2. Modello per la presentazione del progetto
- C. Matrice del quadro logico
- D. Calendario di esecuzione
- E. Piano finanziario
- F. Lettera di incarico
- G1 e G2. Modelli per le polizze fideiussorie
- H. Modello comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia
- I. Disciplinare di incarico
- L. Dichiarazione di esclusività

ALLEGATO A

**INIZIATIVA DI EMERGENZA A FAVORE
DELLE VITTIME DEL TERREMOTO
PERU' - AID N. 8803**

CHIARIMENTI AMMINISTRATIVI

PREMESSA

Il presente documento, quale integrazione delle linee guida e parte integrante del Disciplinare di Incarico, è da intendersi come concreto ausilio al fine di una corretta gestione amministrativo-contabile delle iniziative bilaterali di emergenza da realizzarsi con il concorso delle ONG.

Si fa presente che le procedure in oggetto sono state redatte sulla base della normativa vigente, che può essere soggetta a modifiche o integrazioni.

INDICE

1. Specifico conto bancario per il progetto
2. Traduzione dei giustificativi di spesa
3. Modalità procedurali per l'acquisizione di beni e servizi in economia
4. Fornitura immediata
5. Modalità procedurali per lavori in economia
6. Procedura Negoziata senza pubblicazione di bando di gara

1. SPECIFICO CONTO BANCARIO PER IL PROGETTO

Si precisa che la ratio dell'intestazione di uno specifico conto bancario al progetto va rinvenuta nell'esigenza di assicurare che l'ammontare del finanziamento sia destinato ed utilizzato unicamente per quel determinato progetto.

Non sarà pertanto possibile distogliere somme dal conto per destinarle, sia pure temporaneamente, ad altri progetti, al fine di evitare che eventuali ritardi o difficoltà nella reintegrazione delle somme in parola possano determinare ritardi o impedimenti per la buona esecuzione del progetto, nonché complicazioni nel lavoro di ricostruzione contabile.

2. TRADUZIONE DEI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Con riferimento all'art. 7 del Disciplinare d'Incarico in materia di rapporti e rendicontazione, si precisa che è sufficiente tradurre in lingua italiana i soli elementi essenziali (soggetto e oggetto della spesa, ammontare, identificativo del documento) dei giustificativi di spesa.

3. MODALITÀ PROCEDURALI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA

I Limiti di spesa per beni e servizi che possono essere effettuati in economia, che erano stati stabiliti, in virtù della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), alla soglia dei 50.000,00 Euro (limite di spesa recepito poi dalla Circolare n. 7 del 2003), sono stati ora stabiliti per un massimo di 133.000,00 Euro¹² dall'art. 28 e dall'art. 125 del D.Lgs. 163/06.

SPESE FINO A 20.000,00 EURO

- richiesta di 1 preventivo (non è necessario l'invio della lettera d'invito per l'acquisizione del preventivo, che potrà essere pertanto richiesto anche mediante comunicazioni verbale o telefonica)
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- lettera d'ordine o atto di cottimo
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione
- fattura o altra ricevuta con il "visto si liquida" (a firma del Capo progetto ONG)

¹² Dal 1° gennaio 2008, l'art. 28 del D.Lgs. n. 163/2006, che disciplina le soglie relative ai contratti di rilevanza comunitaria, dovrà intendersi modificato a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) N. 1422/2007 del 4 dicembre 2007, per cui il limite di 137.000,00 euro precedentemente stabilito, è sostituito da quello di 133.000,00 euro.

SPESE PARI O SUPERIORI A 20.000,00 EURO

- invio di almeno 5 lettere d'invito
- preventivi pervenuti¹³ – L'esame e la scelta dell'offerta avviene in relazione a quanto previsto nella lettera d'invito. In base a quanto disposto dispone dall'art. 6 del D.P.R. n. 384 del 2001 “si deve considerare più vantaggiosa l'offerta di beni e servizi che meglio delle altre risponde alle condizioni indicate nella lettera d'invito, formulata così come indicato dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 384 del 2001.
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- atto di cottimo
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione
- fattura o altra ricevuta con il “visto si liquida” (a firma del Capo progetto ONG)

4.

FORNITURA IMMEDIATA

Le condizioni per la “fornitura immediata” si verificano in tutti i casi in cui, per esigenze di funzionamento, le acquisizioni di beni e servizi avvengono direttamente e con carattere di immediatezza nella fornitura e non sia pertanto possibile procedere secondo le modalità del cottimo fiduciario o dell'amministrazione diretta. In questi casi l'impegno della spesa è accertato al momento stesso in cui occorrerà disporre il pagamento.

I beni e servizi che possono formare oggetto di fornitura immediata sono acquisti con consegna e pagamento immediato (contestualità di: verifica del bisogno, acquisto e pagamento).

Le “forniture immediate” rappresentano generalmente spese di modico ammontare. E' considerata di modico ammontare una spesa di importo non superiore ai 5.000 Euro.

FORNITURA IMMEDIATA

- fattura, scontrino o altra ricevuta con il “visto si liquida” (a firma del Capo progetto ONG)

¹³ Art.5 del DPR 384/2001: “Si prescinde dalla richiesta di pluralità dei preventivi nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire, in relazione alle caratteristiche tecniche o di mercato, ovvero quando l'importo della spesa non superi l'ammontare di 20.000 euro, con esclusione dell'IVA”.

5.

MODALITA' PER LAVORI IN ECONOMIA

I lavori in economia possono essere eseguiti:

- a) AMMINISTRAZIONE DIRETTA
- b) COTTIMO FIDUCIARIO

a) Lavori in Amministrazione Diretta (< 50.000,00 Euro)

I lavori assunti in amministrazione diretta non possono comportare una spesa complessiva superiore a 50.000,00 Euro.

b) Lavori in cottimo fiduciario (< 200.000,00 Euro)

I lavori in cottimo fiduciario sono ammessi per importi non superiori ai 200.000,00 Euro.

LAVORI PER IMPORTI INFERIORI AI 40.000,00 EURO

- Invio di una lettera di invito
- preventivo pervenuto
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- lettera d'ordine o atto di cottimo
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione

LAVORI PER IMPORTI PARI O SUPERIORI AI 40.000,00 EURO

Per l'affidamento di lavori di importo uguale o superiore ai 40.000,00 Euro, il committente individua gli operatori da invitare alla gara informale, sulla base di sommarie informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzative dei soggetti, desunte dal mercato e nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e rotazione. Le imprese così individuate devono essere simultaneamente invitate a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. Il committente negozia la convenzione di cottimo per l'esecuzione dei lavori con l'impresa che ha offerto le condizioni più vantaggiose, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'aggiudicazione di appalti di uguale importo mediante gara aperta o ristretta, sulla base della documentazione esibita dall'impresa prescelta.

- Invio di almeno 5 lettere d'invito
- preventivi pervenuti
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- atto di cottimo
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione

Si ricorda inoltre che nessuna prestazione di beni, servizi, lavori, ivi comprese le prestazioni di manutenzione, periodica o non periodica, che non ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 125 del D.Lgs 163/06, potrà essere artificiosamente frazionata allo scopo di sottoporla alla disciplina delle acquisizioni in economia.

Per quanto concerne i contratti misti, ovvero i contratti aventi per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture, si rinvia a quanto disposto dall'art. 14 del D.Lgs. 163/2006.

6. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

La “procedura negoziata” è la procedura in cui le stazioni appaltanti consultano gli operatori economici da loro scelti e negoziano con uno o più di essi le condizioni dell'appalto.

La procedura negoziata può essere utilizzata solo in particolari contingenze eccezionali così come previsto dall'art. 57 del D.Lgs 163/06. Per l'utilizzo della suddetta procedura da parte delle ONG sarà comunque necessaria la preventiva autorizzazione da parte delle Sedi di competenza, le quali dovranno verificare la rispondenza di quanto richiesto a quanto stabilito dall'art. 57.

Tra le varie fattispecie previste dall'art. 57 si riportano qui di seguito i presupposti sostanziali relativi all'ipotesi dell'urgenza, che assume particolare rilievo nell'ambito di un'Iniziativa di emergenza:

L'art. 57, comma 2, stabilisce infatti che: “Nei contratti pubblici relativi a lavori, forniture, servizi, la procedura è consentita: (...) nella misura strettamente necessaria quando l'estrema urgenza, risultante da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti, non è compatibile con i termini imposti dalle procedure aperte, ristrette, o negoziate previa pubblicazione di un bando di gara. Le circostanze invocate a giustificazione della estrema urgenza non devono essere imputabili alle stazioni appaltanti.”

L'art. 57, comma 6, prevede inoltre: “Ove possibile, la stazione appaltante individua gli operatori economici da consultare sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economico-finanziaria e tecnico-organizzativa desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione, e seleziona almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei. Gli operatori economici selezionati vengono contemporaneamente invitati a presentare le offerte oggetto della negoziazione, con lettera contenente gli elementi essenziali della prestazione richiesta. La stazione appaltante sceglie l'operatore economico che ha offerto le condizioni più vantaggiose, secondo il criterio del prezzo più basso o dell'offerta economicamente più vantaggiosa, previa verifica del possesso dei requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di contratti di uguale importo mediante procedura aperta, ristretta, o negoziata previo bando”.

LA PROCEDURA DA UTILIZZARE SARÀ LA SEGUENTE:

- determina a contrarre¹⁴
- autorizzazione dell'Ambasciata
- invio di almeno 3 lettere d'invito
- preventivi pervenuti
- verbale attestante la scelta del preventivo più vantaggioso secondo i criteri stabiliti nella lettera di invito
- dichiarazione di congruità del prezzo (a firma del Capo progetto ONG)
- atto di cottimo
- collaudo oppure attestazione di regolare esecuzione

¹⁴ Art. 57, comma 1, del D.Lgs. 163/2006: “1. Le stazioni appaltanti possono aggiudicare contratti pubblici mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nelle ipotesi seguenti, dandone conto con adeguata motivazione nella delibera o determina a contrarre.”

ALLEGATO B1

(aggiungere il logo della ONG)

Programma di Emergenza Perù – AID 8803

Concept Paper
(massimo 4 pagine)

Ente Proponente	
Titolo provvisorio	
Breve descrizione delle esperienze acquisite dalla ONG	
Paese e area geografica dell'intervento	
Settore di intervento	
Problematica affrontata Scopo del progetto	
Obiettivi generali	
Obiettivo specifico	
Risultati attesi	
Attività	
Durata prevista	
Costo stimato	
Contributo richiesto alla DGCS	
Contributi eventuali di altri finanziatori (certificati)	
Parti locali coinvolte e Sinergie prospettate	
Rischi principali	
Tematiche trasversali affrontate ed impatto previsto sulle relazioni di genere	
Note	

ALLEGATO B2

Modello per la presentazione del progetto

Formulario per la presentazione del Progetto ONG

Nome della ONG o Ente:
Titolo del progetto:
Totale finanziamento richiesto (in Euro):
Eventuali altre fonti di finanziamento (nome ente):
Totale finanziamenti provenienti da altre fonti (in Euro):
Durata del progetto:
Data prevista di inizio delle attività:
Data del presente documento:

1 - INFORMAZIONI GENERALI

1.1 Background dell'organizzazione nell'area di intervento e delle specifiche capacità dell'ONG proponente rispetto al settore di intervento:

(Breve presentazione delle attività svolte in e in corso di implementazione)

1.2 Informazioni generali sull'area del progetto:

(Includere dati generali sull'area dell'intervento: Località - coordinate geografiche)

1.3 Mappa della zona di intervento:

1.4 Settore di intervento:

(Selezionare un solo settore di intervento fra quelli contemplati dal programma di emergenza)

1.5 Risultati della ricognizione, situazione attuale nel settore di intervento della proposta ed esigenze identificate:

(Breve descrizione della realtà sul campo, esigenze identificate che hanno portato alla redazione del progetto e i problemi che il progetto intende affrontare)

1.6 Parte locale (enti, associazioni, istituzioni locali che partecipano attivamente al progetto e modalità del loro coinvolgimento)

1.7 Descrizione sintetica del progetto:

(facendo riferimento alla sezione 2 del formulario, descrivere, massimo in 5.000 caratteri, l'intervento proposto, avendo cura di menzionarne le finalità in termini di obiettivo specifico, i risultati e le azioni previste)

1.8 Numero e tipologia di beneficiari diretti e indiretti

2 - DETTAGLI DELL' INTERVENTO

2.1 Descrizione sintetica del problema specifico affrontato dal progetto:

2.2 Descrizione degli obiettivi del progetto (soluzioni proposte)

(distinguere in obiettivo generale e obiettivo specifico del progetto e motivarne l'identificazione e la scelta; citare quali indicatori verificabili e fonti di verifica vengono contemplati per valutarne il livello di raggiungimento):

2.3 Descrizione dei risultati auspicati dal progetto utili alla realizzazione degli obiettivi prefissi:

(descrivere in dettaglio i risultati auspicati numerandoli e giustificandoli rispetto al raggiungimento degli obiettivi descritti al punto 2.2; citare quali indicatori verificabili e fonti di verifica vengono contemplati per valutarne il livello di raggiungimento):

2.4 Descrizione delle attività previste:

(fornire la lista e descrivere il complesso delle attività previste e necessarie al raggiungimento dei risultati previsti e auspicati avendo cura di attribuire ciascun insieme di attività ad un risultato specifico):

2.5 Analisi dei rischi e delle condizioni esterne:

(descrivere le condizioni esterne che potrebbero influenzare in negativo la realizzazione dell'intervento, citando contestualmente gli eventuali accorgimenti previsti per ridurre l'impatto negativo)

2.6 Analisi dell'impatto previsto sulle relazioni di genere e sull'empowerment delle donne:

(Descrivere se e come il progetto prevede di fornire un accresciuto o migliore accesso delle donne alle infrastrutture sociali di base, alle risorse e tecnologie, all'istruzione ed alla formazione, se aumenta le opportunità di reddito per le donne o identifica gli ostacoli (sociali, culturali, etc.) alla partecipazione di donne e promuove opportunità per superarli precisando se il progetto rafforza e/o promuove i diritti fondamentali e se lavora/collabora con istituzioni nazionali, locali e/o associazioni che promuovono questioni di genere)

2.7 Analisi degli aspetti ambientali

(Indicare gli aspetti ambientali presi in considerazione, l'eventuale impatto ambientale del progetto e gli accorgimenti per minimizzare tale impatto).

2.8 Analisi dei costi con budget del progetto:

(descrizione di dettaglio del budget del progetto così come presentato in Allegato E)

2.9 Qualora il progetto faccia parte di un programma più ampio, descrivere come si inserisce in tale ambito:

3 - ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

3.1 Coordinamento con le altre Agenzie

(altri enti finanziatori e/o esecutori):

3.2 Coordinamento con le Autorità locali:

4 - SOSTENIBILITÀ DELL'INTERVENTO

(Indicare i fattori che possono influenzare il programma e la sua capacità di assicurare nel tempo benefici ai destinatari dell'intervento)

5 - SICUREZZA

(Indicare la situazione attuale di sicurezza nell'area di intervento, i possibili rischi e se la ONG ha stabilito procedure per la propria sicurezza in loco. Utilizzazione del Codice Colori: Rosso – Giallo – Verde)

6 - VISIBILITÀ

(specificare come si intenda garantire visibilità alla Cooperazione Italiana allo Sviluppo)

7 – CONTATTI

7.1 Persona di riferimento in loco:

7.2 Persona di riferimento in Italia:

ALLEGATO C

Matrice del quadro logico per la presentazione della logica di intervento del progetto

	Logica di intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Rischi e condizioni esterne
Obiettivo generale				
Obiettivo specifico				
Risultati				
Attività		Mezzi	Costi (conformi a quanto espresso nel Piano Finanziario)	
			Precondizioni:	

ALLEGATO D

CRONOGRAMMA

CALENDARIO DI ESECUZIONE

ATTIVITÀ	Descrizione attività	2008				2009												
		9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Per il Risultato A:																		
Attività A.1																		
Attività A.2																		
Attività A.3																		
Attività A.4																		
Per il Risultato B:																		
Attività B.1																		
Attività B.2																		
Attività B.3																		
Per il Risultato C:																		
Attività C.1																		
Attività C.2																		
Attività C.3																		
Attività C.4																		
Attività C.5																		
...																		

ALLEGATO E

PIANO FINANZIARIO

Data:

LEGENDA		Costo unitario €	Quantità	Costo totale €	Cooperazione Italiana	Altri finanziatori	Ong
	A. PERSONALE						
	A1 ASSISTENZA TECNICA						
a 1a	(consulenti internazionali, nazionali,contrattati localmente)						
a 1b	Coordinamento, gestione e verifica progetto						
a 1c	Numero una missione di verifica ONG						
	A1 ASSISTENZA TECNICA - TOTALE						
	A2 PERSONALE LOCALE						
	Supporto di segreteria, traduttori, logisti, autisti, guardiani, contabili, ecc						
a 2a							
a 2b							
	A2 PERSONALE LOCALE -TOTALE						
	B. AREA DI ATTIVITA'						
	B.1 AREA DI ATTIVITA' 1 (ESEMPIO OPERE CIVILI)						
b1a	Ricostruzioni,riabilitazioni,						
b1b	Urbanizzazione, progettazione, predisposizioni dei capitolati di gara						
b1c	Preparazione dei siti						
b1d	Direzione lavori, collaudi.						
	B.1 AREA DI ATTIVITA' 1 TOTALE						
	B.2 AREA DI ATTIVITA' 2 (FORNITURE)						
b2a	Identificazione, acquisto e fornitura di: arredi, attrezzature, equipaggiamenti						
b2b	Trasporti, immagazzinaggio, assicurazione, messa in funzione e collaudo						
b2c							
	B.2 AREA DI ATTIVITA' 2 -TOTALE						
	C. COSTI DI FUNZIONAMENTO						
c1a	utenze, oneri bancari, cancelleria, assicurazione, fideiussioni						
c1b							
	C. COSTI DI FUNZIONAMENTO-TOTALE						
	D. COSTI ORGANIZZATIVI						
d1a	Affitto sedi, affitto autoveicoli, carburante						
d1b							
	D. COSTI ORGANIZZATIVI-TOTALE						
	E. COSTI DI VISIBILITA' (MAX 3.000 EURO)						
e1a							
e1b							
	E. COSTI DI VISIBILITA' - TOTALE						
	Subtotale da A ad E						
	F. COSTI AMMINISTRATIVI (max 7% del Subtotale da A ad E al netto del costo delle fideiussioni)						
f1a							
	G. FIDEIUSSIONI						
	TOTALE GENERALE						

MACROVOCI: A, B, C, D, E, G

ALLEGATO F



**Ambasciata d'Italia
Lima**

Spett.

.....
Via
.....

LETTERA D'INCARICO

Iniziativa di Emergenza della Cooperazione Italiana, **Aid n. 8803.01.2**

Titolo Iniziativa:

Area di Intervento:

Nell'ambito dell'“**Iniziativa di emergenza in favore delle vittime del terremoto - sostegno al processo di ricostruzione post terremoto nella Provincia di Chincha in Perù, Fase II**”, deliberata con **atto n. 310 del 18 agosto 2008**, l'Ambasciata d'Italia a Lima incarica l'ONG “.....” ad eseguire l'intervento:, in conformità e secondo le modalità descritte nei seguenti documenti: Linee Guida, Disciplinare d'Incarico, progetto, quadro logico, cronogramma, piano finanziario e chiarimenti amministrativi, dei quali si allega copia.

Il costo massimo dell'intervento in oggetto non dovrà superare la cifra stabilita di EURO (Euro/00), ed il progetto stesso dovrà concludersi entro il, salvo successivi rinnovi o estensioni, su autorizzazione dell'Ambasciata d'Italia a Lima, sentito il parere tecnico dell'Ufficio di Cooperazione.

Si prega di restituire l'originale della presente lettera d'incarico firmato per accettazione; si precisa che l'accettazione dell'Incarico da parte dell'ONG implica l'accettazione integrale delle disposizioni contenute nei documenti allegati.

Lima, 2009

L'Ambasciatore

Per accettazione:

L'ONG “.....”

ALLEGATO G1

Fac-simile polizza fideiussoria anticipo

Spett.le
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Piazzale della Farnesina, 1
Roma

Fidejussione bancaria nr.

.....(data)

PREMESSO

- che l’Ambasciata d’Italia a Lima, Ufficio del Programma di Emergenza, nell’ambito del Programma di Emergenza (AID 8803), in data deliberava di assegnare all’ONG, con sede in, un contributo pari ad Euro (Euro/00) per la realizzazione dell’intervento “.....”;
- che l’erogazione delle risorse finanziarie da parte dell’Ambasciata d’Italia a Lima all’ONG, per conto della DGCS, avverrà secondo le modalità ed alle condizioni indicate nel Disciplinare d’incarico (o “Convenzione”) tra l’Ambasciata d’Italia a Lima.e l’ONG
- che l’ONG, ai sensi della Convenzione suddetta, è tenuta a prestare una polizza fidejussoria a garanzia dell’anticipo di Euro (Euro/00), pari al 50% dell’importo dell’intero finanziamento;

TUTTO CIO’ PREMESSO

La sottoscritta, con sede in, con la presente si costituisce fidejussore solidale nell’interesse dell’ONG a Vostro favore fino alla concorrenza massima di Euro (Euro/00) a garanzia dell’anticipo stesso.

Questa dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all’art. 1944 del c.c., intendendo impegnarsi fin d’ora a versare, a semplice richiesta formulata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e senza eccezioni, la somma che verrà da Voi indicata sino alla concorrenza dell’importo garantito di Euro

La presente fideiussione resterà valida dalla data del rilascio fino alla conclusione delle attività previste nella sopra citata Convenzione e, comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte della DGCS.

.....
(firma)

ALLEGATO G2

Fac-simile polizza fideiussoria 2%

Spett.le
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
Piazzale della Farnesina, 1
Roma

Fidejussione bancaria nr.

.....
(data)

PREMESSO

- che l’Ambasciata d’Italia a Lima, Ufficio del Programma di Emergenza, nell’ambito del Programma di Emergenza (AID 8803), in data deliberava di assegnare all’ONG, con sede in, un contributo pari ad Euro (...../00) per la realizzazione dell’intervento “.....”;
- che l’ONG, è tenuto a prestare una polizza fidejussoria a garanzia dell’esatto adempimento delle obbligazioni assunte dallo stesso in base al Disciplinare d’Incarico (o “Convenzione”) che verrà stipulato tra l’Ambasciata d’Italia a Lima e l’ONG stessa, fino alla concorrenza massima di Euro (Euro/00), pari al 2% dell’importo della Convenzione.

TUTTO CIO’ PREMESSO

La sottoscritta, con sede in, con la presente si costituisce fidejussore solidale nell’interesse dell’ONG a Vostro favore fino alla concorrenza massima di Euro (Euro/00) a garanzia dell’adempimento delle obbligazioni assunte in base alla Convenzione suddetta.

Questa dichiara di prestare tale fideiussione con formale rinuncia alla preventiva escussione di cui all’art. 1944 del c.c., intendendo impegnarsi fin d’ora a versare, a semplice richiesta formulata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, e senza eccezioni, la somma che verrà da Voi indicata sino alla concorrenza dell’importo garantito di Euro

La presente fideiussione resterà valida dalla data del rilascio fino alla conclusione delle attività previste nella sopra citata Convenzione e, comunque, fino alla formale comunicazione di svincolo da parte della DGCS.

.....
(firma)

ALLEGATO H

Fac-simile comunicazione dati per richiesta nulla osta antimafia

CARTA INTESTATA ONG

.....
(data)

MINISTERO degli AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE
per la COOPERAZIONE allo SVILUPPO
Ufficio VI
Piazzale della Farnesina, 1
00194 – Roma
Fax: 06-3691 4194

OGGETTO: Richiesta informazioni del Prefetto ai sensi del DL 7 agosto 1994, n. 490 e dell’art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252 per la ONG con sede in

Si chiede a codesto Ufficio di voler inoltrare richiesta di informazioni del Prefetto, di cui all’art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, per la ONG con sede in riconosciuta idonea ai sensi dell’art. 28 della Legge 49/1987 con D.M. n..... del

TIPO DI PROVVEDIMENTO: Convenzione per la realizzazione del Progetto di emergenza “.....”, cod. n., nell’ambito dell’Iniziativa di emergenza in, denominata “.....” (AID.....) , n.

VALORE DELLA CONVENZIONE:

COMPLETE GENERALITA’ PRESIDENTE E MEMBRI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO:
(funzione, nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza)

.....
.....
.....
.....

.....
(firma)

ALLEGATO I



**Ambasciata d'Italia
Lima**

**DISCIPLINARE D'INCARICO
TRA
L'AMBASCIATA D'ITALIA IN LIMA
PROGRAMMA DI EMERGENZA DELLA COOPERAZIONE ITALIANA,
AID n. 8803.01.02
E**

LA ONG “.....”

L'Ambasciata d'Italia a Lima, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana, Aid n. 8803.01.2, e l'Organizzazione Non Governativa Italiana “.....”, d'ora in poi denominata “.....”, ufficialmente riconosciuta dal Ministero degli Affari Esteri Italiano (idoneità MAE n. del) ed autorizzata ad operare in Perù, rappresentata dal Sig..... nata il, visto l'art. 11 della legge 26/02/1987 n. 49, il decreto legge 1/07/1996 n. 347 convertito con modificazioni dalla legge 8/08/1996 n. 426, la legge 13 aprile 1999 n. 95, il Decreto del Ministero degli Affari Esteri 15/09/2004 n. 337, l'art. 1 comma 15-sexies del decreto legge 14/03/2005 n. 35 convertito con modificazioni con la legge 14/05/2005 n. 80, sottoscrivono il presente Disciplinare d'Incarico il cui contenuto è disciplinato dai seguenti articoli.

**Articolo 1
OGGETTO**

L'Ambasciata d'Italia a Lima, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana, affida alla ONG “.....” l'iniziativa “.....” da realizzarsi nel Provincia di Chincha - Distretti di, secondo quanto descritto nella documentazione di cui all'art. 17 del presente disciplinare e, in particolare, nel Documento 'chiarimenti amministrativi'.

La documentazione allegata costituisce parte integrante del presente Disciplinare d'incarico.

**Articolo 2
PERSONALE**

Per l'esecuzione delle attività di cui ai punti b) e c), Art. 17 del presente Disciplinare, l'ONG “.....” si impegna a osservare per il personale locale la normativa in vigore in Perù.

Il rapporto di lavoro tra l'ONG “.....” e il personale impiegato dalla stessa nell'ambito dell'iniziativa programmata e ogni eventuale contenzioso da ciò discendente non coinvolge in alcun modo l'Ambasciata d'Italia a Lima, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana.

Articolo 3 POLIZZE FIDEIUSSORIE

L'ONG "....." si impegna a prestare adeguate polizze fideiussorie, come previsto dall'art. 2 del Decreto del Ministero degli Affari Esteri del 15 settembre 2004, n. 337. In particolare, l'importo coperto dalla polizza fideiussoria a garanzia del finanziamento è pari al 2 per cento del finanziamento stesso, mentre l'importo coperto dalla polizza fideiussoria a garanzia dell'anticipo è pari all'importo dell'anticipo stesso.

Congiuntamente al pagamento della terza rata, verrà autorizzato lo svincolo delle polizze fideiussorie su richiesta dell'ONG.

Trascorsi centottanta giorni dalla presentazione del rapporto finale, le polizze fideiussorie si intendono svincolate senza necessità di ulteriori atti amministrativi.

Il predetto termine viene sospeso per i giorni necessari alla ONG "....." per rispondere ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dell'Ambasciata d'Italia a Lima.

Le polizze fideiussorie dovranno essere rilasciate in Italia da Istituti autorizzati.

Articolo 4 INFORMAZIONI E CERTIFICAZIONI ANTIMAFIA

Si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 3 Giugno 1998, n. 252 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 5 MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

Il finanziamento totale relativo al presente incarico, della durata complessiva di ... mesi, è pari a Euro (Euro/00).

I pagamenti dovuti alla ONG "....." verranno effettuati dall'Ambasciata d'Italia a Lima in Dollari Americani secondo il seguente tasso di cambio (1 Euro pari a USD), tramite trasferimento bancario sul conto corrente acceso in Italia o in Perù e indicato dall'ONG ".....", sulla base del 'piano finanziario' e secondo le seguenti modalità:

1. una prima rata di Euro (Euro/00) pari al 50% del totale, entro 8 giorni dalla firma di accettazione del presente Disciplinare e Lettera di incarico, purché la ONG comprovi l'avvenuta presentazione delle prescritte fideiussioni nonché l'inizio delle attività programmate "nei Distretti di - Provincia di Chincha" mediante documentazione certificata dall'Ufficio di Emergenza presso l'Ambasciata d'Italia a Lima;

2. una seconda rata di Euro (Euro/00) pari al 40% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato di avanzamento del progetto, attesta la regolarità amministrativo-contabile del rendiconto intermedio recante l'ammontare dei costi effettivamente sostenuti dalla ONG in ordine al progetto stesso, costi che devono essere pari ad almeno l'80% dell'anticipo del finanziamento;

l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di giorni 10 dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG.

Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione;

3. una terza rata, a saldo, di Euro (Euro/00), pari al 10% del totale, da erogarsi entro 8 giorni dalla data in cui l'Ambasciata, verificato il rapporto contenente lo stato finale del progetto nonché la buona esecuzione dello stesso e tenuto conto, ove necessario, dell'avvenuto collaudo, attesta la regolarità amministrativo-contabile del corrispondente rendiconto recante l'ammontare dei costi complessivi effettivamente sostenuti dalla ONG per la realizzazione del progetto; l'Ambasciata si impegna ad effettuare le verifiche in questione nel termine di giorni 30 dalla ricezione della documentazione predisposta dalla ONG.

Detto termine deve intendersi sospeso nel caso in cui la documentazione fornita risulti irregolare o incompleta e ricomincia a decorrere dalla data di regolarizzazione.

Articolo 6 COSTI AMMISSIBILI

Nell'ambito del programma di cui al presente incarico possono essere previsti lavori civili di semplice esecuzione tecnico-professionale strettamente accessori, funzionali e strumentalmente indispensabili al progetto, da realizzare in economia, nonché i costi relativi alle fidejussioni.

- Costi amministrativi:

sono comprensivi delle spese per l'eventuale messa a punto del progetto di cui al presente disciplinare; delle spese per la struttura della ONG "....." mobilitata in Italia per la gestione del progetto, delle relative spese correnti.

L'onere finanziario relativo alle succitate spese non deve complessivamente superare il valore del 7 per cento calcolato sul costo globale del progetto di cui al presente disciplinare al netto delle spese relative alle fidejussioni.

Articolo 7 RAPPORTI E RENDICONTAZIONI

La ONG ".....", in relazione allo svolgimento del progetto di cooperazione, ai fini dell'erogazione del finanziamento nei termini previsti dall'art. 5 del presente Disciplinare, è tenuta a presentare all'Ambasciata d'Italia in Lima, tramite l'Ufficio di Emergenza, un rapporto contenente lo stato di avanzamento e un rapporto contenente lo stato finale, corredati rispettivamente di rendiconto finanziario intermedio e di un rendiconto finale, recanti l'ammontare delle spese sostenute dalla ONG per il progetto della cui realizzazione si tratta.

La presentazione del rapporto contenente lo stato finale e del relativo rendiconto finanziario, conformi al piano di spesa originariamente proposto, dovrà avvenire entro 30 giorni dal completamento del progetto.

Tutti i rapporti dovranno essere redatti in lingua italiana. Ai rapporti e ai relativi rendiconti finanziari dovrà essere allegata la documentazione comprovante le spese sostenute dalla ONG nel periodo di riferimento e in particolare:

- (i) le fatture riportanti chiara indicazione dell'iniziativa, nome della ONG, Aid n. 8803.01.2 , Ambasciata d'Italia a Lima;
- (ii) le ricevute di cambio ovvero la corrispondente documentazione bancaria, indicanti il cambio applicato con riguardo alle spese sostenute in valuta diversa da quella del finanziamento;
- (iii) ogni altro documento richiesto dall'Ambasciata d'Italia in Lima, Programma di Emergenza della Cooperazione Italiana.

Tutti i summenzionati giustificativi di spesa dovranno essere tradotti in lingua italiana.

Articolo 8 ACQUISTI

Gli acquisti relativi al progetto dovranno essere effettuati in base alla circolare del Ministero degli Affari Esteri n. 7 del 30.05.2003 e secondo quanto definito nel Documento 'chiarimenti amministrativi'.

I beni acquistati indispensabili e necessari per lo svolgimento del programma verranno consegnati alla controparte locale, quali donativo del Governo Italiano, al termine delle attività.

Articolo 9 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Ambasciata d'Italia in Lima e l'Ufficio di Emergenza potranno effettuare in qualsiasi momento, ove ritenuto necessario, verifiche in ordine allo svolgimento del progetto e ai risultati conseguiti fino a detto momento.

Articolo 10 MODIFICHE DELL'INIZIATIVA

Nessuna modifica al progetto quale risultante dal presente disciplinare e dalla documentazione allegata, ancorché proposta o già approvata dalle competenti Autorità del Perù, potrà essere apportata senza previa approvazione dell'Ambasciata d'Italia a Lima.

Saranno peraltro ammesse delle compensazioni contabili non soggette ad autorizzazione preventiva. Tali compensazioni potranno essere effettuate tra voci di spesa all'interno dello stesso settore d'intervento (macrovoce) in maniera che le compensazioni riferite alle singole voci siano inferiori del 15% rispetto all'importo indicato in preventivo.

Le variazioni dovranno comunque essere tali da non modificare il piano generale del progetto ed i suoi obiettivi.

In nessun caso l'ONG potrà richiedere fondi addizionali nell'ambito del presente incarico.

Di tali variazioni dovrà essere data comunicazione all'Ambasciata.

Per variazioni eccedenti tale valore percentuale o per compensazioni tra settori d'intervento (macrovoci) diversi, dovrà essere richiesta ed ottenuta preventiva autorizzazione all'Ambasciata.

Articolo 11 RESPONSABILITÀ

L'Ambasciata d'Italia a Lima non assume alcuna responsabilità per danni derivanti dalla realizzazione delle attività previste dal progetto di cui al presente disciplinare, per i rapporti giuridici contrattuali ed extra-contrattuali concernenti la loro esecuzione, per i maggiori costi che si dovessero verificare per "causa di forza maggiore" quali - a mero titolo esemplificativo - eventi bellici, calamità naturali, disordini, ecc.

E' attribuita alla ONG "....." in via esclusiva la responsabilità per i danni eventualmente arrecati dal proprio personale alle persone e alle cose appartenenti a terzi che si dovessero verificare nell'esecuzione del progetto di cui al presente disciplinare.

Articolo 12 VISIBILITA'

L'ONG "....." s'impegna a realizzare tutte le attività previste negli allegati specifici assicurando che le stesse siano conosciute dalle Autorità centrali, da quelle locali, dai beneficiari finali e dalle Agenzie internazionali presenti nell'area come attività finanziate dal Governo Italiano. Analogo impegno l'ONG assume in relazione alle opere di riabilitazione ed ai beni distribuiti ai beneficiari in ragione del finanziamento in oggetto.

Articolo 13 RISOLUZIONE DELL'INCARICO

Il presente disciplinare potrà essere risolto su richiesta di ciascuna delle parti, per grave inadempienza della controparte. In tal caso la parte interessata notificherà all'altra l'inadempienza, invitandola a provvedere all'adempimento entro un termine perentorio non inferiore a trenta giorni. Il contratto si intenderà risolto quando, trascorso il termine assegnato, la parte non avrà adempiuto all'obbligazione.

Articolo 14 SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Le controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione del presente disciplinare, qualunque sia la loro natura tecnica, amministrativa o giuridica, che non si siano potute definire in via amministrativa, sono deferite alla competenza esclusiva dell'Autorità Giudiziaria Italiana, Foro di Roma.

Articolo 15 NORMATIVA APPLICABILE

Per quanto non previsto dal presente Disciplinare d'incarico, o non disciplinato dalla Legge 49/87 e dalla relativa disciplina di attuazione, si applicano le disposizioni del Codice Civile italiano in materia di contrattualistica e di obbligazioni.

Articolo 16 ENTRATA IN VIGORE E DURATA

L'entrata in vigore del presente disciplinare ha effetto dalla data della firma da parte di entrambi i contraenti.

La presente convenzione resterà in vigore fino all'adempimento di tutte le obbligazioni ivi previste.

Articolo 17
DOCUMENTI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL DISCIPLINARE
D'INCARICO

I Documenti che costituiscono parte integrante del presente Disciplinare d'incarico sono rappresentati da:

- a) progetto, quadro logico e cronogramma;
- b) piano finanziario;
- c) dichiarazione di esclusività;
- d) chiarimenti amministrativi.

per “.....”

Ambasciata d'Italia in lima

Sig.

L'Ambasciatore

Data

ALLEGATO L

Dichiarazione di Esclusività

Il/la sottoscritto/a nato/a a il, in qualità di rappresentante responsabile della ONG nell'ambito del progetto, proposto per il finanziamento all'Ufficio del Programma di Emergenza presso l'Ambasciata d'Italia A.....

Dichiara

Che il/la sig. incaricato a svolgere le funzioni di per un periodo di gg/mm così come chiaramente indicato nel documento di progetto e nel cronogramma della attività, sarà impegnato:

a prestare servizio esclusivamente per le attività inerenti al sopra citato intervento. Al riguardo si dichiara che il Sig. per il periodo sopra indicato, non assumerà impegni di carattere professionale con altre organizzazioni così come per altri interventi per la medesima organizzazione;

a prestare servizio in più progetti nel medesimo ambito territoriale. La quota parte di tale prestazione, relativamente al presente progetto, è del ...% così come chiaramente evidenziato nel documento di progetto e nel piano finanziario.

L'Ufficio del Programma di Emergenza in.....verificherà la compatibilità dei Termini di Riferimento specifici alla consulenza in oggetto rispetto al progetto, riservandosi la facoltà di accettare o meno la consulenza.

Il Dichiarante

.....

NOTA BENE: Termini di Riferimento dell'incarico dell'esperto